



THE LEGEND OF OCHI

SCHEDA PRE-VISIONE

Scheda tecnica e artistica



Titolo originale: *The Legend of Ochi*

Anno: 2025

Nazione: USA

Genere: avventura, fantasy

Produzione: A24, AGB0, Encyclopedia Pictura, Neighborhood Watch, Year of the Rat, IPR.VC, Access Entertainment

Distribuzione italiana: I Wonder Pictures

Durata: 96 minuti

Regia: Isaiah Saxon

Sceneggiatura: Isaiah Saxon

Fotografia: Evan Prosofsky

Montaggio: Paul Rogers

Musiche: David Longstreth

Cast: Helena Zengel, Finn Wolfhard, Willem Dafoe, Emily Watson

Sinossi

Il film è la storia di una ragazza, Yuri, cresciuta in un remoto villaggio di fantasia, nel quale le viene vietato di uscire dopo il tramonto. A Yuri è stato anche insegnato a temere le creature dei boschi, ma la giovane, introversa, ribelle e amante del black metal, un giorno fugge di casa. Trova così un cucciolo ferito di Ochi, rarissima specie animale di colore bluastro che vive nella foresta e viene cacciata dagli uomini del villaggio, il cui capo è il padre della ragazza. Il cucciolo è stato abbandonato dal suo branco e Yuri, scoprendo di essere in grado di comunicare con lui, decide di aiutarlo, per permettergli di riunirsi alla sua famiglia.

Guarda qui il trailer del film: <https://www.youtube.com/watch?v=jH56GgoB2tA>

Il regista Isaiah Saxon

Isaiah Saxon (Aptos, 1983) è un regista e montatore statunitense. Co-fondatore dello studio Encyclopedia Pictura, i suoi video musicali per Björk, Panda Bear, Dirty Projectors e Grizzly Bear hanno vinto molti premi. Nel 2009, Isaiah ha costruito una piccola comunità agricola nelle foreste di sequoie della California del Nord chiamata Trout Gulch. Nel 2012, ha co-fondato DIY.org, la più grande comunità online al mondo per bambini per imparare abilità pratiche e condividere la propria creatività. *The Legend of Ochi* è il suo lungometraggio d'esordio.

Commento del regista Isaiah Saxon

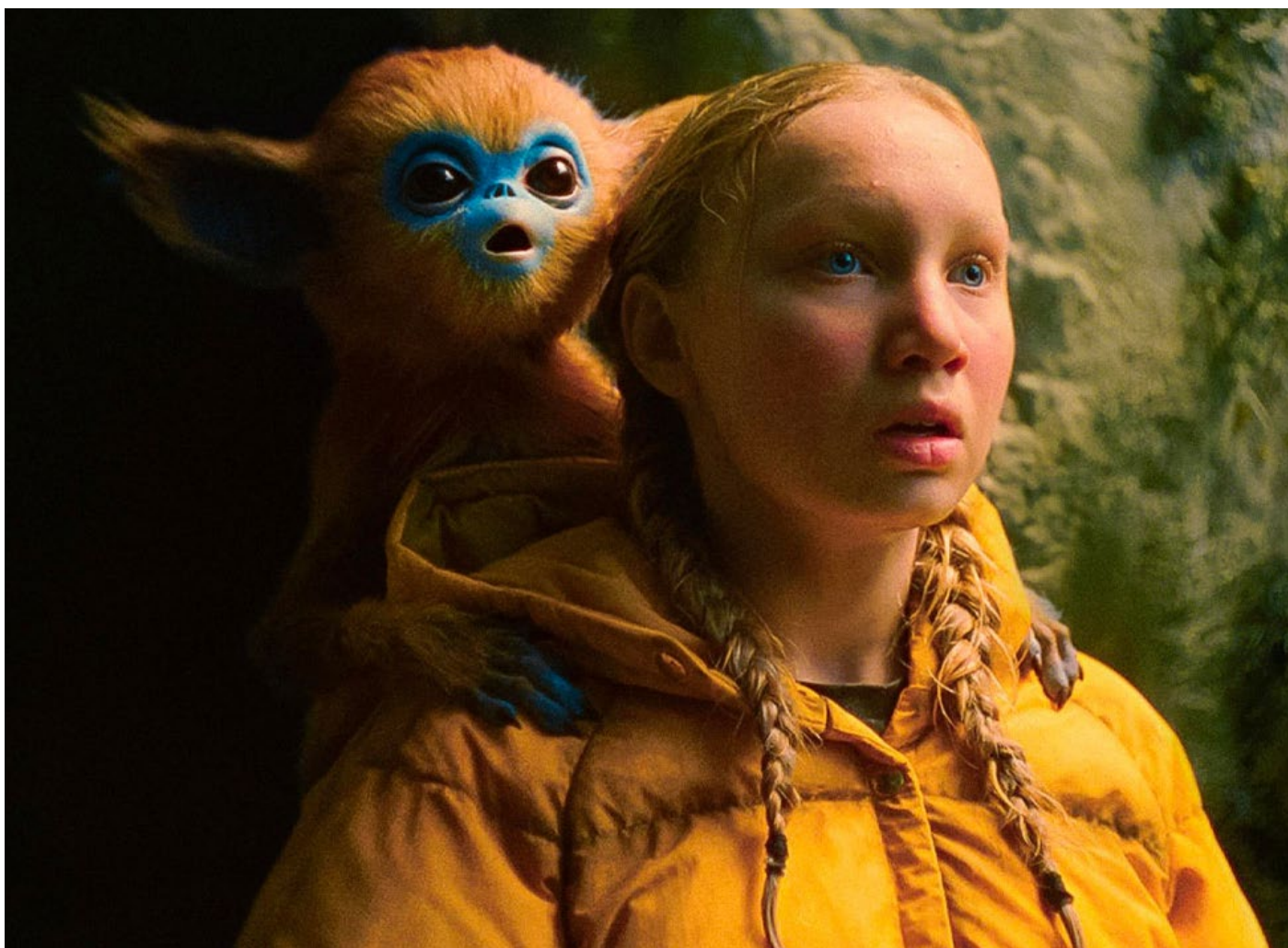
«Per quanto riguarda l'arte che vorrei ispirare, il mio obiettivo è semplicemente quello di dare alle persone il permesso di essere se stesse e di realizzare opere strane e ambiziose. È quello di cui avevo bisogno. Avevo bisogno di vedere qualcuno che mi desse il permesso, perché è difficile aprire nuove strade. Sto cercando di seguire le orme dei miei eroi: Miyazaki, Paul Thomas Anderson e i registi che mi hanno mostrato cosa è possibile fare. Ma ai ragazzi che non si occupano di arte, spero che questo film ispiri loro nel fidarsi del proprio intuito, del proprio istinto e del proprio fiuto. Non ascoltate i vostri genitori; fate quello che volete fare. Alla fine capiranno e dovranno accettarlo. Non lasciate che nessuno vi metta in un angolo. Andate avanti.»

Contesto storico e sociale

Nel film, la protagonista Yuri vive un'avventura chiamata che riflette le convenzioni di quello che in sceneggiatura (il "testo" alla base di un film) viene definito "viaggio dell'eroe". Questo tipo di storia racconta di personaggi che crescono e imparano a capire meglio se stessi, e segue, solitamente, queste 12 tappe: il mondo ordinario (l'eroe calato nella vita di tutti i giorni), la chiamata all'avventura (quando al protagonista si presenta un elemento che stravolge il suo equilibrio, come in questo caso l'incontro con il piccolo Ochi), il rifiuto della chiamata, l'incontro con il mentore (un personaggio che spinge il protagonista ad agire), il superamento della prima soglia (inizia l'avventura), prove, alleati, nemici (l'eroe nel suo cammino dovrà superare alcune prove affiancato da amici e alleati ma anche osteggiato da nemici), l'avvicinamento alla caverna più profonda (l'eroe si avvicina all'oggetto della sua ricerca), la prova centrale (l'eroe deve superare le sue paure), la ricompensa, la via del ritorno (l'eroe sta per tornare al mondo ordinario ma deve affrontare ancora un'ultima prova), la resurrezione (l'eroe affronta l'ultima sfida), il ritorno con l'elisir (l'eroe torna al mondo ordinario, questa volta con una maggiore consapevolezza del proprio valore).

Glossario

Hoquetus: grazie al piccolo Ochi, Yuri scopre l'hoquetus, un modo speciale di suonare o cantare le note che si alternano velocemente, un po' come se fossero a "singhiozzo". Questa tecnica risale al Medioevo e serve a rendere la musica più vivace e divertente da ascoltare. La mamma di Yuri la studia come modalità di comunicazione distintiva degli Ochi. Per la ragazzina, invece, la riproduzione di questo canto è del tutto naturale, a sottolineare la speciale connessione tra lei e il misterioso animale.



THE LEGEND OF OCHI

SCHEDA POST-VISIONE

IMPARIAMO A PARLARE DI CINEMA

Matte painting: il *matte painting* è una tecnica di effetti visivi che consiste nella creazione di dipinti o illustrazioni di scenari e ambientazioni che vengono combinati con filmati dal vivo. Inizialmente il *matte painting* veniva realizzato su tele o lastre di vetro, poi sovrapposti al filmato tramite tecniche di composizione. Oggi questa tecnica, non più molto diffusa, viene effettuata digitalmente: servendosi di *software* di grafica vengono create le ambientazioni, poi unite al filmato utilizzando programmi di composizione. Ciò permette di creare effetti visivi che combinano elementi reali e digitali in modo fluido e realistico.

Parliamo di contenuti

All'inizio del film Yuri decide di allontanarsi dalla famiglia e dalla società nel tentativo di salvare il piccolo Ochi. Quale messaggio ti ha trasmesso l'amicizia tra la ragazzina e la misteriosa creatura? Cosa pensano, invece, la mamma e il papà di Yuri nei confronti dell'impresa della figlia?

Parliamo di regia

Il regista Isaiah Saxon ha utilizzato per il film diversi effetti speciali realizzati "dal vero". Ad esempio il piccolo Ochi è realizzato con un pupazzo animatronico, ovvero dotato di un sistema meccanico che gli permette di riprodurre movimenti realistici. Quale aspetto visivo del film ti ha colpito maggiormente?

Parliamo di sceneggiatura

Nonostante le fosse stato sempre proibito di avvicinarsi agli Ochi, che cosa, secondo te, ha spinto Yuri a intraprendere il viaggio per salvare la piccola creatura? Quali aspetti del carattere della giovane protagonista hai trovato più interessanti?

Parliamo di storia del cinema

Nella storia del cinema tra i più grandi realizzatori di effetti speciali analogici (ossia, non digitali) si ricorda l'italiano Carlo Rambaldi (1925-2012). Rambaldi si specializzò nella creazione di effetti ottenuti tramite l'unione di meccanica e elettronica, impiegati in particolare per la realizzazione di personaggi fantastici. Dopo un primo periodo in Italia, Rambaldi si trasferì a Hollywood dove realizzò l'enorme gorilla utilizzato nella versione del 1976 di *King Kong* (John Guillermin), e parti del mostruoso alieno di *Alien* (Ridley Scott, 1979). La creatura per cui Rambaldi sarà per sempre ricordato è il tenero alieno E.T., protagonista dell'omonima pellicola (1982) di Steven Spielberg. Per questi tre film Rambaldi ha vinto l'Oscar per i migliori effetti speciali.

Notizie e curiosità

Per creare il caratteristico suono emesso dall'Ochi, il regista si è ispirato ad un video su YouTube in cui un ragazzo riusciva ad emettere un suono simile a quello di un uccello. L'autore del video è stato poi contattato dalla produzione per doppiare tutti gli Ochi del film.

Largo alla creatività

Prova a realizzare un disegno, utilizzando la tecnica che preferisci tra tempere, acquerelli etc., ispirandoti allo stile del film e alle avventure di Yuri e del piccolo Ochi.

Al di là del film

Ti è piaciuto *The Legend of Ochi*?

Prova anche...

Black Stallion (1979) di Carroll Ballard, storia di un ragazzino che, naufragato su un'isola deserta, dovrà sopravvivere in compagnia di un cavallo.

Chi ha paura delle streghe? (1990) di Nicolas Roeg, film che colpì molto il regista Isaiah Saxon da bambino e che è servito come ispirazione per alcuni elementi di *The Legend of Ochi*.

